www.ecostampa.it

Calcio e poesia, un viaggio psichedelico

LE SFIDE IMMAGINARIE DI UN MONDIALE MAI GIOCATO, IN CUI TUTTO È POSSIBILE E OGNUNO HA IL SUO RUOLO

Un viaggio psichedelico, un sogno sovversivo, un tango malinconico, un trip metallaro, un saggio politico dolente e magico. Ecco a voi il fantamondiale più folle di sempre, tante partite messe in fila dalla fantasia e dall'amore per qualsiasi cosa rotoli sul campo. Sia un pallone di cuoio o una vescica di bue riempita a forza di aria compressa. Il gioco è un torneo di calcio universale fatto da sfide impossibili. L'Olanda fricchettona del '74, l'Italia catenacciara dell'82, l'Argentina dei colonnelli e poi tanti altri protagonisti possibili e improbabili narrati dalla voce di Orazio Panama, il radiocronista che conosce tutte le lingue del mondo ma non ne sa scrivere una. Dice lui: «Chi scrive ricorda ma chi parla vive».

Angelo Carotenuto è giornalista e scrittore. È soprattutto un narratore gentile che sa farsi sentire senza urlare mai, con quel tono che rende semplice l'impossibile un po' come il calcio descritto da Nils Leidholm quando diceva «Il calcio è semplice, ma giocare un calcio semplice è la cosa più difficile».

Se è limpido il riferimento ai maestri del racconto poetico calciofilo come Galeano e Soriano, non può non saltare in mente il bar sport di Stefano Benni e quel girovagare tra l'alto e il basso dove l'uno completa l'altro trasformando i lampi di fantasia in colpi di genio, un passaggio filtrante in un boato di sorpresa. In questo mondiale c'è davvero tutto. C'è Gascoigne che chiede per due volte la maglia a Pelè perché gli servono per barattarle con una di Cruijff, c'è "il Marinaio Galeone" che allena la ciurma degli esclusi: Best, Cantona, Di Bartolomei, perfino Marangon. Tutti convocati per partecipare a un torneo fuori dal tempo su un campo sistemato chissà dove.

A proposito, ma dove si giocano queste partite folli piene di tensione e surrealtà? La letteratura è la stella polare che indica il terreno di gioco: dal giardino di Elvedon di Virginia Woolf al paese dei balocchi di Collodi. Non c'è pausa tra una citazione altissima e una divagazione pop capace di infilare Paperinik nelle stesse pagine di Che Guevara e Roberto Baggio.

Ma un filo logico c'è: chi ama il calcio sa usare l'immaginazione per salvare uno sport dall'avidità di chi usa questa fede laica per fare numeri sul suo estratto conto. È la poesia l'arma rivoluzionaria che tiene tutto questo frastuono insieme. Palla al centro, che inizi la partita. *(Benedetto Ferrara)*



Angelo Carotenuto
I Mondiali immaginari
Sellerio
€ 17,00

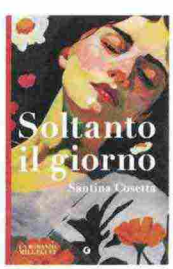
Le tribolazioni di Marianna

Marianna viene al mondo in una famiglia dove nessuno la vuole per davvero e per ragioni diverse, nessuno per davvero la ama. In certe povertà anche i sentimenti più elementari sono un privilegio. Il romanzo d'esordio di Santina Cosetta è ambientato alla fine dell'Ottocento, in una Sicilia profonda.

È un romanzo nato «per caso, per memoria e ostinazione» che prende per mano il lettore e lo immerge totalmente nella tribolata vita di Marianna, che viene affidata a Lisetta, una "stria" che traffica con le erbe e quando anche lei senza pensarci un momento la lascia per andare in America a inseguire un amore, la bambina impara una lezione: "Chi trattiene chi ama, lo perde due volte".

Marianna si ritrova così a dover rinegoziare continuamente la propria esistenza in una terra arida di affetti, dove la sopravvivenza non è mai un dato scontato, ma una conquista quotidiana che passa attraverso il silenzio e la resilienza.

È una solitudine che rimbomba, che morde, che ti insegue e resta sulla pelle come un tatuaggio. Una ferita che Santina Cosetta racconta con una prosa densa, capace di alternare la crudezza della realtà materiale all'esplorazione lirica dei moti dell'anima. *(Laura Montanari)*



Santina Cosetta
Soltanto il giorno
Giunti
€ 20,00

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
098157
L'ECO DELLA STAMPA
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE
Sellerio